



Service

"CAMMINANDO ANCORA"

a cura del Lions Club Savona Torretta

GUIDA INFORMATIVA PER PAZIENTI
SOTTOPOSTI AD AMPUTAZIONE
DI UN ARTO INFERIORE,
E LORO FAMILIARI

Edizione Gennaio 2004



con il patrocinio di:



Azienda Sanitaria Locale n. 2 - Savonese



Azienda Ospedaliera Ospedale S. Corona di Pietra Ligure



Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Savona



Società Italiana di Medicina Generale



Service

“CAMMINANDO ANCORA”

a cura del Lions Club Savona Torretta

GUIDA INFORMATIVA PER PAZIENTI
SOTTOPOSTI AD AMPUTAZIONE
DI UN ARTO INFERIORE,
E LORO FAMILIARI

Edizione Gennaio 2004



Introduzione

Purtroppo può capitare di avere in famiglia un congiunto colpito da una grave malattia agli arti inferiori che ha portato all'amputazione di uno di essi. In tal caso i parenti più stretti si trovano di fronte mille problemi di tipo organizzativo, burocratico e pratico, oltre all'incombenza quotidiana di assistere un loro caro che non è completamente autosufficiente.

Quest'aspetto aggiunge problemi ai problemi, poiché i parenti più prossimi - come moglie, fratelli o figli - hanno anche da seguire contemporaneamente la propria vita familiare e lavorativa, o magari assistere altri parenti affetti da problemi di salute. Le Aziende Sanitarie Locali possiedono strutture mediche ed amministrative valide ed efficienti adatte ad assistere i pazienti disabili.

Lo scopo di quest'opuscolo informativo è solo quello di facilitare la vita al paziente amputato ed ai suoi familiari, soprattutto nelle prime settimane dopo la dimissione dall'Ospedale, che si rivelano essere le più critiche, fornendo indirizzi, numeri di telefono, consigli e suggerimenti su come adempiere il più rapidamente possibile a tutte le formalità necessarie per accedere ai benefici previsti dalla legge.

Il contenuto di quest'opuscolo è presente anche sul sito: www.camminandoancora.it, dove si trovano in versione stampabile i moduli descritti nel capitolo 10, e dove saranno inserite le future versioni aggiornate (questa è l'edizione Gennaio 2004).

Chi avesse suggerimenti per migliorare il contenuto di quest'opuscolo o desiderasse riceverne copie, può contattare i seguenti indirizzi:

Posta tradizionale: Lions Club Savona Torretta,
Service "Camminando Ancora", Casella postale 410 - 17100 Savona

Posta elettronica (e- mail): info@camminandoancora.it

Nota dell'Autore

Savona, 18 ottobre 2003

La stesura di una guida di questo tipo, di taglio essenzialmente pratico e riguardante un argomento così complesso ed articolato, per quanti sforzi si siano fatti per renderla il più organica possibile, non può che nascere incompleta ed imprecisa, senza considerare il rischio che essa potrebbe uscire in stampa con notizie già obsolete.

Ci scusiamo con tutti coloro che si dedicano giornalmente all'assistenza a questi pazienti, sia in ambito professionale sia come attività di volontariato, per le omissioni o inesattezze, che si sarebbero sicuramente evitate qualora fosse stato possibile interpellare tutti gli operatori sanitari ed amministrativi coinvolti in queste problematiche.

Faremo tesoro di ogni suggerimento e critica costruttiva che perverrà, per rendere migliori e più complete le successive versioni.

Dr. Alessandro Schiavetta

*Presidente Commissione Sanità
Lions Club Savona Torretta*

Sommario

1. IL PRIMO IMPATTO CON IL PROBLEMA. I SERVIZI OFFERTI DAL SERVIZIO SANITARIO AI CITTADINI DISABILI	8
2. IL MIO FAMILIARE E' STATO AMPUTATO POCHI GIORNI FA. COSA DEVO FARE?	11
3. POSSO SPERARE CHE IL MIO FAMILIARE AMPUTATO POSSA DI NUOVO CAMMINARE CON UNA PROTESI ARTIFICIALE?	14
4. COSA DEVO FARE PER AVERE LA CARROZZELLA O LA PROTESI?	15
5. IL MIO FAMILIARE NON PUO' MUOVERSI, QUINDI NON PUO' ANDARE A RITIRARE LA PENSIONE IN POSTA. COSA DEVO FARE?	19
6. IN COSA CONSISTE LA RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE AMPUTATO IN PREVISIONE DELL'IMPIEGO DELLA PROTESI?	20
1. Fase Pre-protetica	
2. Fase Post-protetica	
7. LA PAROLA ALLO PSICOLOGO	24
8. INDIRIZZI E NUMERI UTILI	25
Numeri di telefono e fax	
Indirizzi E-mail	
ELENCO DELLE OFFICINE ORTOPEDICHE CONVENZIONATE NEL SAVONESE (<i>in ordine alfabetico</i>)	27
9. LETTURE CONSIGLIATE	29
10. ELENCO DEI MODULI FAC SIMILI ALLEGATI	29
11. Presidi ortopedici di uso più comune, con breve descrizione e codice del nuovo Nomenclatore Tariffario (codice ISO)	36
Ringraziamenti	38

1. IL PRIMO IMPATTO CON IL PROBLEMA. I SERVIZI OFFERTI DAL SERVIZIO SANITARIO AI CITTADINI DISABILI

L'Azienda Sanitaria Locale mette a disposizione dei pazienti disabili e non autosufficienti diversi Servizi, sapendo quanto sono varie le esigenze di assistenza, soprattutto nei primi tempi dopo la dimissione dall'ospedale.

Tali Servizi, per quel che concerne l'A.S.L. Savonese, sono:

- **CURE DOMICILIARI** (di questo Servizio fa parte anche l'**ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA**, cosiddetta **A.D.I.**): Si tratta di un Servizio molto completo di assistenza infermieristica e/o fisioterapica a domicilio. Prevede una équipe composta da Geriatri, Fisiatri, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, fisioterapisti. È possibile richiedere al domicilio del paziente: prelievi di sangue, terapie mediche (iniezioni intramuscolari, terapie endovenose comprese le fleboclisi, gestione cateteri, controllo delle sacche di nutrizione enterale e parenterale, medicazioni e/o terapia riabilitativa, pulizia del malato e dell'unità letto, apprendimento per i familiari del paziente o per il paziente stesso delle tecniche di gestione delle attività quotidiane). Tale servizio non è attivo di domenica e nei giorni festivi. È un servizio reso dall'A.S.L. in collaborazione con il Medico di Famiglia, al quale è comunque affidata la gestione del paziente. I numeri di telefono per contattare le Cure Domiciliari (compresa l'A.D.I.) sono, a Savona, i seguenti: 019 8405756 (infermieri) - 8405994 (segreteria).
- **RICOVERO IN RESIDENZA SOCIO ASSISTENZIALE (RSA)** Si tratta di una soluzione di ricovero dopo la dimissione dall'ospedale in struttura specifica che può essere di tre tipi: riabilitativo (la spesa è a carico totale dell'A.S.L., ed il ricovero è concesso per una durata di 30 o 60 giorni); di sollievo (prevede una quota sanitaria a carico dell'A.S.L. ed una quota alberghiera a carico dell'interessato; il ricovero è concesso per una durata di 30 giorni); di mantenimento (è uguale al precedente, ma il ricovero è senza limiti di durata). Il ricovero in questo tipo di strutture è determinato dall'impossibilità di gestire a domicilio il paziente per motivi sociali o sanitari. Il ricovero in R.S.A. è riservato, in Liguria, alle persone d'età superiore ai 65 anni (salvo alcune eccezioni). In altre Regioni (per esempio in Piemonte) non esiste questa limitazione. Esiste poi un quarto tipo di ricovero (per pazienti terminali) che

esula dagli scopi di questo opuscolo.

Le R.S.A. della provincia di Savona sono ad: Alassio, Savona, Varazze, Finale, Millesimo.

Una volta superato il limite massimo dei giorni di ricovero con quota alberghiera a carico A.S.L., il paziente ospitato è tenuto a corrispondere al Gestore della Struttura o all'A.S.L. - in caso di prolungamento della degenza - il costo relativo alla retta alberghiera giornaliera, nella misura approssimativa di 35 € al giorno (questa è una tariffa indicativa che varia in base alle diverse RSA). Al momento dell'ingresso in RSA, è consigliabile chiedere alla Direzione Amministrativa della RSA stessa informazioni relative alle modalità di pagamento, se si pensa che la degenza durerà più di 60 giorni. In caso di difficoltà economiche, può essere chiesto al Comune di residenza dell'interessato un aiuto economico per integrare la spesa (Servizio Affari Sociali del Comune di residenza).

- **RICOVERO IN RESIDENZA PROTETTA ACCREDITATA / CONVENZIONATA:** Rappresenta una risorsa per i pazienti soli, non autosufficienti o anche parzialmente autosufficienti, che non possono contare su una minima assistenza domiciliare (vitto, vestiti, pulizia) e prevede una retta socio-alberghiera a carico dell'interessato, mentre la retta sanitaria è a carico dell'A.S.L. In caso di difficoltà economiche, può essere chiesto al Comune di residenza dell'interessato un contributo per integrare la spesa (rivolgersi al Servizio Affari Sociali del Comune di residenza).
- **RICOVERO PRESSO CASA DI CURA ACCREDITATA / CONVENZIONATA:** Questa possibilità è dedicata a pazienti che necessitano ancora di cure e di riabilitazione, in particolare per coloro che non possono fruire della Residenza Socio Assistenziale perché d'età inferiore ai 65 anni. In Piemonte, come già detto, non esiste questa limitazione legata all'età. In queste strutture il paziente è guidato attraverso le tappe riabilitative; può inoltre essere assistito nella stesura delle pratiche volte alla concessione della protesi e delle altre attrezzature ortopediche necessarie a casa dopo la dimissione. In provincia di Savona esiste una sola casa di cura *convenzionata*: la Casa di cura "Presentazione" di Loano. La proposta di ricovero riabilitativo presso tale struttura deve essere inoltrata dal medico del reparto ospedaliero dove il paziente è stato amputato. Il modulo apposito, detto "Modulo C" (FAC SIMILE 1), è inviato solitamente dalla Caposala all'Assi-

stente Sociale, che lo inoltra all'U.O. Recupero Rieducazione Funzionale dell'A.S.L.2. Il Modulo "C" attualmente è in uso solo presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

L'elenco delle strutture sopra elencate presenti sul territorio della provincia di Savona può essere ottenuto rivolgendosi:

1. al Nucleo Operativo Anziani (N.O.A.) di Savona (Uffici in via Colodi, 13, III piano, telefono 019 8504994)
2. agli Uffici Assistenza Anziani e Disabili del proprio ambito territoriale
3. all'Assistente Sociale dell'Ospedale o dell'A.S.L.
4. consultando le Pagine Gialle alla voce "Case di Cura" oppure "Case di Riposo" (sulle Pagine Gialle "Casa" di Savona, edizione 2003/2004, si trovano alle pagine 123 e 124)

Questa guida inoltre elenca al capitolo 8 (indirizzi e numeri utili) alcune di tali strutture.

All'atto di presentare domanda di ricovero, si accerti se la struttura che ha scelto possiede le strutture riabilitative adatte al suo caso (per esempio servizio di fisioterapia, palestra, officina ortopedica, assistenza medica ed infermieristica ecc..).

*NOTA BENE: Ogni Azienda Sanitaria Locale mette a disposizione questi servizi ai **propri** assistiti, per cui - per esempio - un cittadino torinese potrà sfruttare solo i Servizi messi a disposizione della propria A.S.L. di Torino, anche se è stato sottoposto per ipotesi ad amputazione in un ospedale ligure. Tuttavia è possibile accedere a Case di Cura accreditate situate in regioni vicine (per esempio in Piemonte) se il medico curante formula una proposta di ricovero in tal senso, indicando la struttura prescelta.*

I familiari del paziente devono quindi fare riferimento ai Servizi Sociali della propria Azienda Sanitaria Locale di appartenenza (Servizio Anziani e Disabili) ed eventualmente al proprio medico di famiglia.

L'Assistente Sociale dell'Ospedale dove il paziente è stato amputato può tuttavia fornire una prima assistenza per ulteriori informazioni o per aiutare ad inoltrare le relative pratiche all'A.S.L. di riferimento.

2. IL MIO FAMILIARE È STATO AMPUTATO POCHI GIORNI FA. COSA DEVO FARE?

Deve decidere se, dopo la dimissione dall'Ospedale, vuole e può portare subito a casa il paziente amputato o se preferisce sfruttare per un periodo breve o lungo le strutture messe a disposizione dal Servizio sanitario per i pazienti anziani e disabili, di cui si è parlato nel capitolo precedente, per abituare il paziente alla nuova situazione e per avere il tempo di attrezzarsi a casa.

Se decide di portare a casa il Suo familiare al momento della dimissione, il trasporto dall'Ospedale al suo domicilio è a carico dell'Ospedale che provvede a fornire un'ambulanza pubblica (Croce Bianca ecc..) in quanto il paziente non è in grado di deambulare autonomamente, a patto che il proprio domicilio sia entro i confini della Regione. Se il domicilio è oltre i confini, spetta al paziente pagare la quota del trasporto dal confine della Regione fino al proprio domicilio.

Sarà pertanto utile valutare prima della dimissione:

1. la presenza di eventuali barriere architettoniche al domicilio (gradini, salite, ascensore, ecc...)

NOTA: Alla sezione "Lecture consigliate", è segnalato un utilissimo testo che potrebbe aiutarla a trovare soluzioni per adattare la sua casa alle nuove esigenze.

2. l'agibilità del bagno ad entrare ed a manovrare con la carrozzella
3. la necessità di assistenza sanitaria a domicilio (per esempio per medicare le ferite): in questo caso bisogna chiedere al medico o alla Caposala del reparto l'attivazione della A.D.I., ovvero della Assistenza Domiciliare Integrata (ricordi che la domenica ed i festivi non è attiva). La Caposala Le consegnerà inoltre un modulo, detto "Modulo B", che Lei dovrà compilare e consegnare all'Assistente Sociale dell'Ospedale. Questo Modulo è intitolato: "Domanda di ammissione alla rete dei servizi di assistenza socio sanitaria territoriale". Un fac-simile di tale "Modulo B" è inserito alla fine di quest'opuscolo (FAC SIMILE 2). Inoltre dovrà procurarsi il materiale di medicazione secondo quanto consigliatole dal medico (vedi per istruzioni la *NOTA* successiva).
4. la necessità di appoggio assistenziale (contattando i Servizi Sociali del Comune si può fare richiesta per una collaboratrice familiare, per un obiettore di coscienza, per aiuti nelle attività do-

mestiche, per la consegna di pasti caldi, ecc...)

5. la necessità di avere ausili per la riabilitazione e il migliore utilizzo delle strutture domiciliari; in questo caso potrebbe essere opportuno consultare un Fisiatra per avere consigli pratici.

Bisogna inoltre iniziare ad istruire la pratica per il riconoscimento della invalidità civile. I Servizi Sociali del Comune o dell'A.S.L. La possono aiutare in questo compito.

NOTA: Se a domicilio il paziente necessita di materiale di medicazione (garze, bende, disinfettanti ecc...) sappia che in ogni Ambito Territoriale esiste un'Unità Operativa Farmaceutica Territoriale (si può rivolgere eventualmente per informazioni all'Unità Operativa Disabili del Suo Ambito Territoriale): è un servizio molto utile che non tutti conoscono grazie al quale, dietro prescrizione medica, potrà avere gratuitamente il materiale di medicazione di cui ha bisogno. La domanda per tale materiale deve essere compilata dal medico specialista la prima volta, e dal medico curante le volte successive. Un fac-simile del tipo di domanda che il medico specialista deve compilare per farle avere tale materiale è allegato in fondo a questo opuscolo (FAC SIMILE 3). Tenga presente la domanda può essere fatta anche su foglio bianco, ma devono essere chiaramente indicate le generalità del paziente e soprattutto la diagnosi, specificando la presenza di ulcere e ferite (per giustificare la necessità del materiale di medicazione)

Se decide di portare a casa il Suo familiare al momento della dimissione e poi una volta a casa cambia idea deve rivolgersi al Suo medico di famiglia, il quale compilerà l'impegnativa per richiedere un ricovero riabilitativo. Munito di tale impegnativa si rivolga allora ai Servizi Sociali della Sua Azienda Sanitaria Locale (Servizio Disabili) per istituire una nuova pratica ed essere messo in lista di attesa per accedere al ricovero riabilitativo. Per quanto riguarda la Casa di cura "Presentazione" di Loano, è possibile recarsi ogni lunedì dopo le ore 14 con impegnativa del medico curante, per la visita autorizzativa ed essere messi in lista d'attesa per il ricovero.

Se decide di utilizzare i servizi messi a disposizione dal Servizio Sanitario dopo la dimissione, ne parli al medico del reparto ospedaliero dove è ricoverato il Suo familiare così da avviare la procedura descritta nei punti seguenti:

1. Durante i primi giorni della degenza ospedaliera, dopo l'amputazione, il medico ospedaliero richiede la valutazione del paziente

da parte dell'Unità Valutativa Geriatrica, compilando un apposito modulo chiamato "Modulo A" (vedi allegato).

Questo Modulo è intitolato: "Richiesta medica di valutazione per l'ammissione alla rete dei servizi di assistenza socio sanitaria territoriale". Un fac-simile di tale "Modulo A" è inserito alla fine di questo opuscolo (FAC SIMILE 4). Ovviamente in Liguria le sarà proposta l'ammissione a Servizi presenti sul territorio ligure.

2. Il paziente ricoverato o un suo familiare compileranno un modulo chiamato "Modulo B" (vedi allegato), di cui abbiamo già parlato, fornito anch'esso dal reparto ospedaliero (può essere richiesto alla Caposala o all'Assistente Sociale), per essere ammesso alla rete di assistenza socio sanitaria (ricovero in RSA, in Residenza Protetta...)
3. I due moduli (Modulo A, compilato dal medico; Modulo B, compilato dal paziente) devono essere consegnati all'Assistente Sociale dell'Ospedale, che provvederà ad inoltrarli all'A.S.L. dell'ambito di residenza del paziente. Solitamente è la Caposala del reparto che pensa a far pervenire questi moduli all'Assistente Sociale.

NOTA: esistono strutture private accreditate che si occupano di seguire il paziente durante tutta la fase riabilitativa e di applicazione della protesi, assistendo il paziente ed i suoi familiari nell'espletamento delle pratiche burocratiche.

Per accedere a tali strutture solitamente bisogna compilare ed inviare un apposito modulo conoscitivo, in seguito al quale si potrà o meno essere accettati per la fase riabilitativa. Un fac simile di un modulo richiesto da una di tali strutture è presente a titolo di esempio al termine di questo opuscolo (FAC SIMILE 5).

3. POSSO SPERARE CHE IL MIO FAMILIARE AMPUTATO POSSA DI NUOVO CAMMINARE CON UNA PROTESI ARTIFICIALE?

Se il soggetto amputato è in soddisfacenti condizioni fisiche, è probabile che alcuni mesi dopo l'amputazione (mediamente due - tre mesi) sarà in grado di camminare autonomamente con il ricorso ad una protesi artificiale.

Se il paziente amputato è orientato verso questo recupero, esistono strutture adatte a seguirlo durante tutta la fase di preparazione all'uso della protesi e ad attrezzare la sua dimora ed il suo ambiente alla nuova situazione.

Fisiatri, Ortopedici, Tecnici Ortopedici, Fisioterapisti, ed altre figure professionali specifiche con le loro peculiari conoscenze ed esperienza, avranno un ruolo fondamentale per avviare il paziente e portare a termine questo programma riabilitativo.

L'ultimo capitolo di questo opuscolo illustra quali sono i passaggi fondamentali che portano all'uso della protesi artificiale.

4. COSA DEVO FARE PER AVERE LA CARROZZELLA O LA PROTESI?

Il Servizio Sanitario eroga ai pazienti riconosciuti invalidi civili o in fase di accertamento i presidi di supporto (la carrozzella, la protesi ecc.), con lo scopo di garantire la riabilitazione da un'invalidità permanente, come appunto la perdita di un arto, così come l'INAIL lo fa per gli invalidi del lavoro o di servizio. Questi ausili sono a titolo gratuito e si dicono in comodato d'uso, cioè vanno restituiti all'A.S.L. quando non più utilizzati (per esempio la carrozzella, la comoda, il cuscino antidecubito ecc.), eccetto la protesi d'arto che invece è personale e non deve più essere restituita.

La prima cosa da fare per accedere a queste opportunità offerte dallo Stato è avviare la procedura per il riconoscimento della invalidità

Per usufruire già dei benefici della legge basta che la pratica di riconoscimento della invalidità sia avviata con un certificato medico che, oltre alla diagnosi, specifichi che la persona non è in grado di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore.

L'istanza volta ad accertare l'invalidità deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modello, denominato MODELLO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITÀ, che può essere richiesto all'Unità Operativa Anziani e Disabili.

Deve poi essere inoltrata alla Commissione Medica Invalidi della A.S.L. di appartenenza (per il Savonese, l'indirizzo è: A.S.L. Savonese, Commissione Medica Invalidi, Via Collodi 13, 17100 Savona), corredata dai seguenti documenti:

- Certificato medico in originale compilato dallo specialista (un medico ospedaliero del reparto dove il paziente è stato amputato) oppure certificato del medico curante associato a copia della documentazione attestante la natura dell'infermità
- Fotocopia della carta di identità o altro documento di identità non scaduto
- Fotocopia del codice fiscale
- Eventuale ulteriore documentazione medica specialistica (per esempio fotocopia di visite specialistiche, di cartelle cliniche o di dimissioni da pregressi ricoveri, ecc..)
- NOTA: altra documentazione medica può essere prodotta eventualmente al momento della visita collegiale

NOTA IMPORTANTE: tenga con sé una copia della domanda di invalidità civile che Lei ha inoltrato con ricevuta di ritorno e fatto protocollare, perché potrà esserle utile per successive pratiche amministrative.

SE ERA GIÀ PRESENTE UN RICONOSCIMENTO DI INVALIDITÀ E SI VUOLE AVVIARE LA PROCEDURA DI AGGRAVAMENTO BISOGNA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- Copia del certificato della invalidità precedente
- Eventuale documentazione medica specialistica di accertamenti effettuati successivamente alla attestazione di invalidità già ottenuta
- Certificato del medico curante che attesti l'aggravamento (nel caso della amputazione dell'arto, il certificato di un medico ospedaliero del reparto dove il paziente è stato amputato)
- NOTA: altra documentazione medica può essere prodotta eventualmente al momento della visita collegiale

Dopo che la documentazione sarà giunta alla Commissione Medica Invalidi della A.S.L., il paziente sarà contattato tramite raccomandata con ricevuta di ritorno per recarsi ad effettuare la visita collegiale volta al riconoscimento della istanza di invalidità.

Sempre con raccomandata, non prima di sessanta giorni dalla data della visita, il paziente riceverà a casa il verbale della visita con il grado di invalidità che gli è stato concesso.

NOTA: Se il paziente necessita che la visita collegiale sia effettuata al proprio domicilio (paziente impossibilitato a muoversi), è necessario che alla domanda sopra specificata sia allegato un certificato medico del Medico Curante che attesti la sussistenza di un pericolo per il paziente derivato dal trasporto in ambulanza.

La seconda cosa da fare è richiedere i presidi previsti dal nomenclatore tariffario (sedia a rotelle, protesi, ecc...) su apposito modulo chiamato Allegato A, composto da 5 pagine uguali autoricalcanti (FAC-SIMILE 6 allegato). Se il paziente invece, dopo il ricovero ospedaliero, sarà trasferito in una struttura riabilitativa attrezzata, conviene - prima di seguire i punti seguenti - chiedere informazioni agli specialisti ivi presenti, per evitare perdite di tempo o richieste inutili o incomplete.

Solitamente la Caposala prepara automaticamente insieme al Medico di reparto un modulo "Allegato A", oppure contatta - di persona o tramite i familiari del paziente - l'Assistente Sociale dell'Ospe-

dale affinché la pratica venga istruita correttamente. Si accerti che tale procedura sia avviata.

Il Medico del reparto (eventualmente sentito l'Assistente Sociale, il Fisiatra ed il Fisioterapista), effettuerà con l'interessato ed i familiari e una valutazione delle necessità di ausili del paziente, per le necessità riabilitative e per la gestione della sua esigenze quotidiane (p. es. la comoda ecc..). In base a quanto deciso dagli specialisti e dal paziente, saranno pertanto prescritti tali ausili sul modulo "Allegato A".

Lei non deve procurarsi tale modulo. L'"Allegato A" è un modulo già in dotazione alla Caposala dei reparti di degenza ed all'Assistente Sociale.

Quando il medico avrà completato l'"Allegato A", esso sarà consegnato al paziente. Tale modulo, compilato, deve essere portato dal paziente o da un suo incaricato ad un'Officina Ortopedica convenzionata A.S.L. di propria fiducia. L'elenco delle Officine Ortopediche convenzionate A.S.L. può essere fornito dalla A.S.L. stessa (per il Savonese, tel. 019 8405758; per il Finalese, tel. 019 692954). Può trovare comunque un elenco delle Officine Ortopediche convenzionate nel Savonese, aggiornato al Giugno 2003, nell'ultima sezione di questo opuscolo.

Prima di recarsi ad una di tali Officine, Le consigliamo di telefonare ed informarsi se le attrezzature ortopediche richieste sono disponibili.

Il tecnico della Officina Ortopedica interpellata preparerà un preventivo dettagliato sul modulo "Allegato B", in possesso di tali Centri, che consegnerà al paziente.

Entrambi i moduli ("Allegato A" ed "Allegato B") devono essere a questo punto consegnati all'Ufficio Protesi dell'Unità Operativa Disabili dell'A.S.L. competente per il territorio del Paziente (Alasio per l'Albenganese, Finale per il Finalese, Savona per il Savonese, Carcare per le Bormide) con una copia del verbale di riconoscimento di invalidità civile o con la copia della domanda di invalidità civile protocollata. Per la provincia di Savona ci sono infatti 4 ambiti territoriali: Albenganese, Finalese, Savonese, Bormide.

(Per la richiesta della sola protesi d'arto non è necessario produrre la richiesta di invalidità civile).

Per l'A.S.L. Savonese, l'Ufficio Protesi è in Via Collodi 13, a Savona, al 2° piano. Tel. 019 8405758; (Orari di apertura al pubblico: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 9 alle ore 12; Martedì e Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30).

La prescrizione ed il preventivo, una volta autorizzati dal suddetto Ufficio Protesi dell'A.S.L., saranno inviati all'interessato e all'Officina Ortopedica convenzionata.

Al momento della consegna dell'ausilio presso l'Officina Ortopedica autorizzata, il paziente (o un suo delegato) dovrà firmare sotto la voce "Per ricevuta e gradimento" il modulo "Allegato A".

NOTA: Qualora sul territorio dell'A.S.L. di appartenenza non fosse disponibile un'Officina Ortopedica adeguata alle esigenze del Paziente, il paziente può fare richiesta di accedere ad Officine Ortopediche fuori provincia o fuori Regione previo certificato medico specialistico (medico ospedaliero o di struttura pubblica), in cui sia chiaramente indicata l'assenza sul territorio di una struttura adeguata al caso.

Le strutture più conosciute fuori regione sono citate alla voce "numeri utili", in fondo all'opuscolo.

Deve inoltre, se richiesto dall'A.S.L., assolvere un ultimo adempimento: entro 20 giorni dall'avvenuta consegna dell'ausilio, ripresentare il suddetto "Allegato A" al medico ospedaliero che lo aveva compilato o, in sua assenza, ad un altro medico dello stesso reparto in modo che egli possa certificare l'avvenuto collaudo del presidio fornito, ed inviare infine una copia di tale modulo all'Ufficio Protesi dell'A.S.L.

NOTA: Le procedure qui sopra elencate valgono per l'A.S.L. Savonese e per tutto il territorio ligure. Per le A.S.L. delle altre Regioni è possibile riscontrare delle variazioni nella modulistica o nelle interpretazioni.

5. IL MIO FAMILIARE NON PUO' MUOVERSI, QUINDI NON PUO' ANDARE A RITIRARE LA PENSIONE IN POSTA. COSA DEVO FARE?

I pensionati che prima dell'amputazione si recavano periodicamente all'Ufficio Postale per riscuotere la pensione, possono delegare un familiare ad eseguire quest'operazione al loro posto.

NOTA: è necessario che il paziente che delega sia capace di intendere e di volere.

COME FARE:

1. Contattare l'Assistente Sociale dell'Ospedale in cui il paziente è ricoverato, esibendo il libretto di pensione ed un documento di identità non scaduto della persona delegante e da delegare, nonché tutti i dati anagrafici (data e luogo di nascita, residenza) ed i codici fiscali di entrambi. L'Assistente Sociale fornirà il modulo della richiesta di delega.
2. Un funzionario delegato dal Sindaco, convocato dai Servizi Sociali, farà sottoscrivere l'atto di delega al paziente in sua presenza.
3. Con la delega autenticata il familiare potrà recarsi all'Ufficio INPS competente per la sua zona e successivamente all'Ufficio Postale per la riscossione della pensione.

6. IN COSA CONSISTE LA RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE AMPUTATO IN PREVISIONE DELL'IMPIEGO DELLA PROTESI?

Come per tutti i soggetti che devono essere sottoposti ad un trattamento riabilitativo, anche per il soggetto amputato deve essere definito un progetto riabilitativo personalizzato sulla base delle sue potenzialità fisiche e funzionali. L'obiettivo di tale progetto è di rendere il paziente in grado di utilizzare semplicemente la carrozzina oppure di deambulare con protesi tradizionale o addirittura con protesi intelligente.

Le istruzioni che seguono tengono conto di quanto può essere effettuato in una struttura adeguata, adatta alla migliore ripresa del paziente amputato in vista dell'applicazione della protesi.

- Il processo di riabilitazione, per essere completamente efficace, richiede idealmente un programma specifico svolto da una équipe multi-disciplinare composta da Fisiatra, Ortopedico, Medico Internista, Tecnico Ortopedico, Fisioterapisti, Terapisti Occupazionali, Psicologo.
- L'obiettivo principale della Riabilitazione è di ottenere un recupero psico-motorio e un reinserimento il più completo possibile del paziente nella realtà sociale e domiciliare e, nel caso di persone in età lavorativa, un ritorno all'attività professionale.
- Il lavoro riabilitativo viene suddiviso in due fasi ben distinte: Fase pre-protetica e Fase post-protetica.

1. FASE PRE-PROTESICA

La FASE PRE-PROTESICA corrisponde all'immediato periodo post-operatorio, quando il paziente dopo l'intervento demolitivo all'arto o agli arti viene dimesso dall'ospedale e ricoverato nella struttura di accoglienza. Inizia allora un trattamento riabilitativo finalizzato all'uso della protesi, durante il quale si prepara il moncone del paziente. Più precoce è il trattamento riabilitativo, migliori sono i risultati. La durata di questo periodo è di circa 4 - 5 settimane, a seconda dell'età del paziente, del livello di amputazione, delle condizioni generali e delle capacità individuali di recupero.

In questa fase si eseguono importanti opere di preparazione del moncone e della cicatrice chirurgica, ossia l'applicazione di bendaggi adeguati, la cura dei dolori da arto fantasma (si dice "arto fantasma" quando il paziente riferisce ad esempio dolore alle dita del piede che in realtà non ha più) e dell'alterata sensibilità cutanea,

nonché la correzione dalle posture e dagli atteggiamenti viziati (tenere il moncone troppo spesso in flessione ecc..).

L'iter riabilitativo continua con la mobilitazione del moncone eseguita in tutte le posizioni e su tutti i piani articolari per mantenere o recuperare la mobilità e per migliorare il tono e la forza muscolare del moncone e dell'altro arto.

Il fisioterapista (terapista della riabilitazione) che esegue queste attività ha i seguenti compiti ed obiettivi:

1. Preparare il moncone all'applicazione della protesi, facilitandone l'assunzione di una dimensione definitiva adatta a questo scopo.
2. Prevenire o trattare le limitazioni di movimento del moncone stesso o le tensioni muscolari
3. Aumentare la forza della muscolatura di tutto il corpo e migliorare le capacità di controllo della muscolatura del moncone (ottenere la validità motoria anche degli arti superiori è un traguardo necessario per l'uso dei vari sostegni necessari)
4. Educare il paziente alle nozioni di igiene nell'uso della protesi
5. Migliorare l'elasticità del moncone
6. Occuparsi della rieducazione funzionale senza protesi (passaggi da una posizione all'altra o il cammino con gli ausili, come la carrozzella) per prevenire le complicanze legate all'immobilità, come le piaghe da decubito o la debolezza

Al termine della fase pre-protetica, quando il moncone comincia ad assumere le dimensioni definitive, il tecnico ortopedico provvede alla misurazione per il successivo confezionamento della protesi.

Il paziente viene allora dimesso; rientra a domicilio e ritornerà in Clinica dopo circa un mese per la fase post-protetica.

Nei pazienti più anziani, o in genere in quei casi che presentano condizioni generali non soddisfacenti, ci si limiterà invece ad insegnare a camminare con una sola gamba con l'aiuto di stampelle.

2. FASE POST-PROTESICA

Corrisponde al periodo durante il quale il paziente rientra in Clinica munito di protesi. Può durare 4 - 5 settimane, suscettibili di variazione a seconda delle condizioni generali e della velocità di recupero del paziente.

L'obiettivo principale di questa fase è di allenare il paziente all'adattamento e all'uso della protesi, cercando di raggiungere un cammino sicuro e la massima autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane.

La rieducazione al cammino inizia con esercizi statici tra le parallele alla ricerca dell'equilibrio e di una corretta distribuzione del carico sui due piedi mediante l'uso di bilance. Quindi si procede con gli esercizi di trasferimento di carico in senso latero-laterale ed antero-posteriore, per ripristinare lo schema motorio del cammino. Questa fase è detta "fase portante" del cammino.

Segue la fase della deambulazione. Prima tra le parallele, poi con appoggio a 2 mani, quindi con una mano sola ed infine senza appoggio. Successivamente l'amputato abbandona le parallele per iniziare un cammino al di fuori di esse, inizialmente con l'ausilio di un "girello" detto deambulatore, quindi con 2 stampelle, poi con un appoggio e alla fine, se possibile, senza alcun ausilio.

- Terminata la fase di rieducazione del cammino in palestra, quindi in condizioni facilitanti, il paziente viene allenato a salire e scendere le scale, a prendere l'ascensore, a spostarsi da una stanza all'altra.
- Nell'ultima fase si prepara il paziente ad affrontare l'ambiente esterno e vasti spazi aperti ricercando un cammino sicuro in tutte le direzioni, in salita e discesa reso difficoltoso da gradini, ostacoli, terreni accidentati e irregolari (ghiaia, pavé, sabbia...), ecc.
- La prima protesi ad essere applicata è una protesi provvisoria, che sarà utilizzata per un periodo di circa tre - sei mesi, e cioè fino a quando non si è ottenuta una configurazione relativamente stabile del moncone.

In seguito si potrà passare alla protesi definitiva. Le protesi definitive sono raggruppate in due grandi categorie: le protesi tradizionali (con esoscheletro) e le protesi intelligenti (con endoscheletro). La scelta del tipo di protesi dipende da diversi fattori legati allo stato del paziente.

- L'opera dei terapisti è metodica e paziente, ma la collaborazione e la motivazione del paziente è fondamentale per raggiungere dei validi risultati. La protesi sarà perfetta quando sarà accettata come un naturale complemento dell'arto amputato.
- Esistono sul territorio anche strutture dotate di strumentazioni in grado di descrivere e quantificare le caratteristiche del cammino con protesi, per ottimizzare il lavoro già svolto: sono i Laboratori di analisi del movimento. Presso l'Unità Operativa di Riabilitazione dell'Ospedale Santa Corona esiste un Laboratorio di analisi del movimento. È possibile accedervi con una semplice richiesta di visita fisiatrica telefonando al numero 019 623 4716 in orario di ufficio.

Con il rientro al domicilio e quindi con il reinserimento del paziente nella sua realtà sociale e familiare, si può così considerare terminato l'iter riabilitativo, anche se una protesi definitiva deve essere controllata nel tempo e sostituita appena risulta inadeguata alle necessità del paziente.

7. LA PAROLA ALLO PSICOLOGO

Ogni trauma, e certamente l'amputazione di un arto rientra in questa casistica, muta bruscamente il concetto che ognuno di noi ha di sé e del proprio corpo.

Anche se non esiste una maniera uguale per tutti di reagire all'amputazione, generalmente in una prima fase la persona non "vuole" vedere la realtà di dover subire quest'intervento. Questo atteggiamento di negazione cessa bruscamente ed inevitabilmente con l'intervento. Questo è un momento cruciale, in cui la propria immagine di sé viene pesantemente messa in discussione, e tende a produrre una condizione di profonda ansia e depressione.

Questi atteggiamenti mentali negativi sono dovuti al fatto di non riconoscere più il proprio corpo nella sua integrità, ed alla paura di affrontare un futuro "diverso". Alla depressione ed ansia può seguire un senso di rabbia, diretta verso sé stesso o verso chi ci sta accanto, oppure un senso di frustrazione e di impotenza. La perdita di una parte del corpo viene vissuta come la perdita di tutto; non infrequentemente, infatti, emerge la voglia di "farla finita".

L'appoggio psicologico in questa fase, che è anche la fase riabilitativa in vista dell'impiego di una protesi o comunque di un mezzo di sostegno e di spostamento, mira a far rielaborare al soggetto una nuova immagine di sé. La persona deve comprendere che continua ad "esserci", anche se la realtà ha assunto una forma diversa.

Se l'azione dello psicologo, unita a quella dei familiari, ha successo, la persona può concentrarsi non più su questi pensieri negativi ed "inutili", ma piuttosto iniziare a concentrarsi sul "qui ed ora", respingendo gli atteggiamenti pessimistici.

Il soggetto diventa così in grado di collaborare passo passo alla propria cura, sia fisica che psicofisica, dando avvio ad un nuovo progetto di vita, che non è altro che ridare un senso a ciò che fin qui ne appariva privo.

8. INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Numeri di telefono e fax

(in ordine alfabetico)

Casa di Cura "Della Riviera"

V. Giordano 2, Savona.....tel. 019 813850

Casa di Cura "La Gioiosa"

V. Giordano 4, Savona.....tel. 019 8485765

Casa di Cura "Presentazione" di Loanotel. e fax: 019 6700111-112-704

Casa di Cura Accreditata "La Residenza"

Via Roma, 1 - Rodello (Cuneo) tel. 0173 617175 fax 0173 617118
e-mail: cdc.la.residenza@libero.it

Officina Ortopedica Galfione Silvio.....tel. 0172 713732
Savigliano (Cuneo)

Officina Ortopedica Otto Bock

Via F. Turati 5/7 - 40054 Budrio (Bologna)tel 051 6924711 fax 051 6924720

Officina Ortopedica Vigorso di Budrio (centro protesi INAIL)

40054 Budrio (Bologna) - Prenotazioni visite.....tel. 051 6936240/242

Officina Ortopedica Sanremese

Via N. Bixio 25 - 18038 Sanremo (IM)tel. 0184 535047 fax 0184 4535233
www.ortopedia-sanremese.com

Officine Ortopediche Rizzoli

C.so Aurelio Saffi 1/1 - 16100 Genova.....tel. 010 581115

Officine Ortopediche RTM

Via Guizzardardi, 66 - 40054 Budrio (BO)tel. 051 6920076 fax 051 802354
www.rtm-ortopedia.com

Ordine dei Medici di Savona,

Via S. Lorenzo 3, Savona.....tel. 019 826423

Ortopedia S.N.C.

Via Cagnola, 7 - 20154 Milano.....tel. 02 33614610 fax 02 31809657

Ospedale di Albenga - Centralinotel. 0182 5461

Ospedale di Cairo Montenotte - Centralinotel.019 50091

Ospedale di Savona - Centralinotel. 019 84041

Ospedale Santa Corona

Assistente Sociale.....tel. 019 623 2747 - fax 019 623 2061

Ospedale Santa Corona

Centralinotel. 019 62301

Residenza Protetta “Riviera Medical Residence”, Varazze.....tel. 019 932132

Residenza Protetta Santa Lucia,
Via Cappa 2, Savonatel. 019 851647

U.O. di Recupero e Rieducazione Funzionale
A.S.L. Savonesetel. 019 8404484

U.O. di Recupero e Rieducazione Funzionale
Osp.le di Albengatel. 0182 542286

U.O. di Recupero e Rieducazione Funzionale
Osp.le di Cairo M.ttetel. 019-5009323 fax 019-5009329

U.O. di Recupero e Rieducazione Funzionale
Osp.le S. Corona di Pietra Ligure.....tel. 019 6232466

U.O. Farmaceutica Territoriale Savonese
Via Collodi 13, Savonatel. 019.8405750 fax 019 8405792

Ufficio Assistenza Anziani e Disabili, Carcare.....tel. 019 5009501

Ufficio Assistenza Anziani e Disabili,
Via Adelasia 57, Alassio.....tel. 0182 546475

Ufficio Assistenza Anziani e Disabili,
Via Collodi 13, Savona:.....(infermieri) A.D.I. 019 8405756 - (segreteria) 8405994

Ufficio Assistenza Anziani e Disabili,
Via Torino, 22, Finale.....tel. 019 692724

Ufficio Protesi A.S.L. Savonese,
Via Collodi 13 (1° piano), Savonatel. 019 8405758

Orari di apertura al pubblico:
Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 9 alle ore 12
Martedì e Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Indirizzi E-mail:

<http://siva.welfare.gov.it/ITA/servizi>

Portale ministeriale per la mobilità

<http://superabile.inail.it>

Il portale INAIL per i disabili

<http://www.mobilita.com>

Sito per vari problemi di mobilità dei disabili

<http://www.ilfisiatra.it>

Sito per consigli fisiatrici.

Sono elencati anche tutti i codici del nomenclatore tariffario

<http://www.bockerausili.it>

Ausili per disabili

http://www.rtm_ortopedia.com/prodotti.html

Ausili per disabili

ELENCO DELLE OFFICINE ORTOPEDICHE CONVENZIONATE NEL SAVONESE (in ordine alfabetico)

(elenco derivato dal Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anno XXVIII, N. 53 - Parte II - 31.12.1997 ed aggiornato al giugno 2003 in base alle informazioni disponibili)

- **Centro Ortopedico Bergamini** di Bergamini Walter & C. s.a.s.
Via Dante 229 17021 ALASSIO (SV)
Tel. 0182 640868
- **Centro Ortopedico Bergamini** di Bergamini Walter & C. s.a.s.
Via Trieste 8 - ALBENGA (SV)
Tel. 0182 640868
- **Laboratorio di Ortopedia Allegri Massimo**
Via Aurelia, 221 17025 LOANO (SV)
Tel. 019 675482 Fax 019 6779595
- **Laboratorio di Ortopedia Barbin**
P.zza della Consolazione 20 r. 17100 SAVONA
Tel. 019 800466
- **Laboratorio di Ortopedia Enrico & C. s.a.s.**
Via Patrioti 15/25 r. 17020 BORGHETTO S. SPIRITO (SV)
Tel. 0182 941713
- **N.O.R. Nuova Ortopedia Riviera di Astigiano & C. s.a.s.**
Via XXV Aprile, 34 - 17027 PIETRA LIGURE (SV)
Tel. 019 628340 - 628198
- **Ortopedia Aurora di Girotti & C. s.a.s.** P.zza Marconi 21 r.
17100 SAVONA Tel. 019 827802
- **Sanitas di Luciana Abolin** Via F.lli Cairoli, 21
17019 VARAZZE (SV) Tel. 019 96240
- **Sanitas Ortopedia di Camera Massimo & C. s.a.s.**
Via A. Colla 6/B. 17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019 504287
- **Sanitas Ortopedia di Camera Massimo & C. s.a.s.**
Via Barrili, 10 - 17024 FINALE (SV) Tel. 019 692718

9. LETTURE CONSIGLIATE

“Manuale degli ausili e cure del paziente geriatrico a domicilio”
- Quaderni Home Care Vito Noto - Periodici UTET, 2002

10. ELENCO DEI MODULI FAC SIMILI ALLEGATI

(stampabili consultando il sito <http://www.camminandoancora.it>)

- **FAC SIMILE 1.** Modulo C” (ricovero presso la Clinica
“Presentazione” di Loano
- **FAC SIMILE 2.** Modulo B”
- **FAC SIMILE 3.** Esempio di richiesta materiale di medicazione
Ambito Savonese
- **FAC SIMILE 4.** “Modulo A”
- **FAC SIMILE 5.** Esempio di proposta di ricovero presso una
struttura accreditata
- **FAC SIMILE 6.** “Allegato A”

UNITA' OPERATIVA RECUPERO RIEDUCAZIONE FUNZIONALE

Direttore Dr. Vito DE GIOLIO

RICHIESTA DI RICOVERO A SCOPO RIABILITATIVO

CASA DI CURA "PRESENTAZIONE" LOANO

da inoltrare via fax ai seguenti numeri

0182/542286 - 0182/546455

DATA SEGNALAZIONE

COGNOME NOME

DATA DI NASCITA LUOGO DI NASCITA

RESIDENZA RECAPITO TELEFONICO

PROVENIENZA	REPARTO E NUMERO TELEFONICO
OSPEDALE ALBENGA <input type="checkbox"/>	
A.O. S. CORONA <input type="checkbox"/>	

DIAGNOSI

DATA PREVISTA DI DIMISSIONE

PATOLOGIE CONCOMITANTI:

Cardiopatia in latita compensata Insufficienza respiratoria Sistema psico organico Arteriosclerosi

COMPLICANZE INSORTE DURANTE LA DEGENZA:

TVP embolia sindrome del delirium incontinenza sfinteriale disorientamento s/t

LESIONI DA DECUBITO: nessuna lesione cutanea

decubiti: descrivere sedi e grado

CATETERE ENDOVESICALE: NO SI: SOSTITUITO IN DATA / /

PROBLEMATICHE ASSISTENZIALI SOCO SANITARIE e FORMULAZIONE PLANNING NO SI

N. O. Anziani N. O. Disabili, Anziani Assistenza sociale ASL / altro

Firma del paziente o aventi causa

MEDICO di reparto PROPONENTE FIRMA

Riservato U.O.R.R.F.: non si autorizza (vedi motivazioni in diario clinico)

si autorizza ricovero presso Casa di Cura Presentazione di Loano con prognosi di gg

data Firma Dirigente Medico U. O. RRF

Il sottoscritto _____

in qualità di:

Diretto interessato

Altro (precisare) _____

Chiede

Per il sig./ra _____

nato/a a _____ il ___/___/___ stato civile _____

residente a _____ via _____

Attualmente : Domiciliato a _____ tel. _____

Ricoverato presso l'Osp. _____ reparto _____

Ospite presso _____

l'accesso al seguente Servizio Socio Sanitario territoriale:

Ricovero in R.S.A. Albairate Varazze Millesimo Savona (Nocefi) Savona (La Gioiosa) Finale L.

Ricovero in Residenza Protetta
Accreditata / Convenzionale ASL
(specificare) _____
1) _____
2) _____
3) _____
4) _____

Centro Semiresidenziale di Varazze

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) medico curante dr. _____

Richiede specifica segnalazione del caso al Distretto Sociale di _____

Eventuali comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo :

Cognome _____ nome _____

Città _____ via _____ tel. _____

Regione Liguria
Azienda Sanitaria Locale N. 2 - "Savonese"
Servizio Assistenza Socio Sanitaria e Riabilitazione
Nucleo Operativo Anziani - Via Colbodi, 13 - Savona

FORNITURA DI MATERIALE DI MEDICAZIONE

(Circolare Regione Liguria - Servizio Assistenza Socio Sanitaria - prot. N. 120399 del 29/10/1995)

PRESCRIZIONE A CURA DI UN MEDICO SPECIALISTA DELL'A.S.L. O DI UN PRESIDIO SANITARIO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 26 L. 833/78

Al fine di prevenire ed evitare il ricovero ospedaliero si richiede per l'assistito

Sig. _____ nato a _____
il _____ e residente a _____
tel. _____ matricola regionale _____ USL _____
affetto da (DIAGNOSI) _____

i seguenti presidi:

	N° di confezioni richieste
GARZE STERILI	> _____
GARZE NON STERILI	> _____
CEROTTI	> _____
DISINFETTANTI	> _____
BENDE	> _____
_____	> _____
_____	> _____
_____	> _____

nota bene: indicare chiaramente il quantitativo mensile necessario

La presente richiesta ha validità di mesi _____ (a giudizio dello specialista ambulatoriale).

Allegati:

- fotocopia certificato di invalidità (o fotocopia della pratica per ottenere l'invalidità)
- fotocopia tesserino sanitario

Firma del richiedente (o chi ne fa le veci)

Timbro e firma dello Specialista

VISTO: si autorizza _____

Data _____

Il sottoscritto Dr. _____ in qualità di:

- Medico ospedaliero Medico di famiglia

Chiede valutazione da parte della Unità di Valutazione Geriatrica

del sig./ra _____ nato/a il ____/____/____

residente a _____ Via _____ tel. _____

ricoverato presso l'ospedale _____ reparto _____

letto _____ data della prevista dimissione ____/____/____

affetto da : _____

per cui propone

- Ricovero in R.S.A. per : patologia post acuta D.R. 1007/95 cr3 e2 p4
 patologia riabilitativa sollievo
 assistenza

- Ospitalità in Residenza Protetta / Accreditata / convenzionata
 Ospitalità c/o Centro Semiresidenziale
 Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Il/la paziente

- presenta sintom. psico organica non mangia da solo è incontinente
 è disorientato nel tempo e nello spazio non si veste da solo
 non deambula autonomamente non si lava da solo

Data _____

Firma _____

PROPOSTA DI RICOVERO

(D.G.R. 50-5104 del 28/05/2001)

Dati Anagrafici	Cognome <input type="text"/> Nome <input type="text"/>
	Nato/a il <input type="text"/> A <input type="text"/>
	Residente a <input type="text"/> in Via <input type="text"/>
	Telefono <input type="text"/> Vive solo/a <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Con i/la/i <input type="text"/>

ANAMNESI	Diagnosi e data di inizio della patologia per cui si richiede l'intervento riabilitativo					
	<input style="width: 100%; height: 100%;" type="text"/>					
	Altre patologie concomitanti durante il ricovero					
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altro (specificare) <input type="text"/>					
Precedenti ricoveri per riabilitazione <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Presso quale struttura <input type="text"/>						
Quando <input type="text"/> Precedenti ricoveri in questa Casa di Cura <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Ultimo ricovero nell'anno <input type="text"/>						

CONDIZIONI ATTUALI	Vigilanza <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Orientato <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Collaborante <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Agitato <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Depresso <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/>
	Paziente affetto <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Da quanto tempo? <input type="text"/> Necessità assistenza continuativa? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/>
	CVC, sonda, cannale tracheale, etc. <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> (specificare) <input type="text"/>
	Decubiti o/la altri ex. lesioni cutanee <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> (specificare) <input type="text"/>
	Dispnoico <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> A riposo <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Necessità Ossigeno <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Quanto? <input type="text"/>
	Incontinentia <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> (specificare) <input type="text"/> Litania <input type="checkbox"/> Paralela <input type="checkbox"/> Doppia incontinanza <input type="checkbox"/> Costante ulcera permanente <input type="checkbox"/>
	Comunicazione verbale possibile <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Muta <input type="checkbox"/> Deafità <input type="checkbox"/> Dieta <input type="checkbox"/> Manuale <input type="checkbox"/> Placca <input type="checkbox"/> PES: (SBC) <input type="text"/> Peso (Kg) <input type="text"/>
	Si alimenta da solo/a con il cibo già preparato nel piatto? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Senza aiuto <input type="checkbox"/> Con aiuto moderato <input type="checkbox"/> Con aiuto intenso <input type="checkbox"/>
	E' in grado di vestirsi (con gli abiti indossati usualmente)? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Senza aiuto <input type="checkbox"/> Con aiuto moderato <input type="checkbox"/> Con aiuto intenso <input type="checkbox"/>
	Provvede alla propria igiene (dovani, rasatura, etc.)? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Senza aiuto <input type="checkbox"/> Con aiuto moderato <input type="checkbox"/> Con aiuto intenso <input type="checkbox"/>
Può stare seduto/a in letto senza appoggiare la schiena? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Senza aiuto <input type="checkbox"/> Con aiuto moderato <input type="checkbox"/> Con aiuto intenso <input type="checkbox"/>	
Esegue trasferimenti letto-sedia-carrozzina e viceversa? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Senza aiuto <input type="checkbox"/> Con aiuto moderato <input type="checkbox"/> Con aiuto intenso <input type="checkbox"/>	
Può mantenere la stazione eretta per almeno un minuto? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Senza aiuto <input type="checkbox"/> Con aiuto moderato <input type="checkbox"/> Con aiuto intenso <input type="checkbox"/>	
E' in grado di camminare in piano con o senza staffe? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Senza aiuto <input type="checkbox"/> Con aiuto moderato <input type="checkbox"/> Con aiuto intenso <input type="checkbox"/>	

PER I PAZIENTI ORTOPEDICI Conosce il carico? No Sì A partire dal

Fareti o altre persone disponibili ad assistere il Paziente durante la degenza? No Sì (specificare)

Nominativo Medico di Base (in assenza del medico presenziante) Recapito tel.

MEDICO PROPONENTE	
Data <input type="text"/>	
Telefono <input type="text"/>	
Data <input type="text"/>	

MEDICO RESPONSABILE	
Firma e /o	

INFERMIERE LEVANTARIA RESPONSABILE	
Firma e /o	
(Intelligenza per Pazienti ricoverati)	

OGGETTO: Prescrizione e/o riparazioni di presidi contenuti nel vigente NOMECLATORE TARIFFARIO delle protesi a cura di un medico specialista dell'ASL o di un presidio sanitario pubblico o convenzionato ai sensi dell'art. 26 L. 833/78.

COGNOME E NOME ASSISTITO _____ TEL. _____

NATO A _____ IL _____ MATR. REG. _____

RESIDENTE IN _____ VIA _____

Dichiaro di non essere in possesso della qualifica di invalido civile e di averne fatta domanda il _____

DIAGNOSI _____

PRESIDI RICHESTI ed eventuali aggiuntivi (descrizione):

_____ CODICE _____
_____ CODICE _____
_____ CODICE _____
_____ CODICE _____
_____ CODICE _____

PROGRAMMA TERAPEUTICO (compilare in caso di prima prescrizione):

- Previsione dei tempi di impiego del presidio parziale e totale _____
- Modalità di controllo _____
- Variazioni prevedibili nel tempo _____
- Possibili controindicazioni e tempi di impiego _____
- Significato terapeutico e prognostico _____

NEL CASO DI RICHESTI DI FORNITURA SUCCESSIVA ALLA PRIMA O ANTICIPATA RISPETTO AI TEMPI PREVISTI LO SPECIALISTA DEVE DICHIARARE SE IL PRESIDIO IN PRECEDENZA FORNITO È ANCORA IDONEO O RIPARABILE

ALLEGATI: 1) Fotocopia di certificato di invalidità - 2) Fotocopia tessera sanitaria

Data _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE (autografo o stampato)

TIMBRO E FIRMA DELLO SPECIALISTA

PREVENTIVO: vedi scheda-progetto di costruzione allegata (D.P.R. 88/1290 art. 5 - con. 2)

REGIONE LIGURIA - ASL 2, SAVONESE - AMBITO N° _____ Data _____

Prot. N° _____

Vieta la prescrizione, si autorizza la fornitura riparazione per l'importo complessivo di

L. _____ + IVA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DICHIARAZIONE DI COLLAUDO FAVOREVOLE _____ Data _____

La SPONSORIALITÀ è stata verificata

Per ricevuta e giudizio di prescrizione o di riparazione

11. PRESIDI ORTOPEDICI DI USO PIÙ COMUNE, CON BREVE DESCRIZIONE E CODICE DEL NUOVO NOMENCLATORE TARIFFARIO (codice ISO)



Stampella con appoggio antibrachiale e puntale di appoggio regolabile nella parte inferiore ...Codice 12.03.06.003

Altri tipi di stampelle, qui non visualizzati:
Tripode regolabile con appoggio antibrachiale..... 12.03.15.006

Stampella con appoggio sottoascellare, puntale di appoggio e regolazione 12.03.12.003



Cuscino antidecubitoCodice 03.33.03

Si definiscono cuscini antidecubito quegli ausili idonei all'utilizzo su sedie normali o carrozzelle.

Sono costituiti da materiali o sistemi diversi atti ad assicurare la migliore distribuzione delle pressioni di appoggio per limitare i rischi di ulcere da decubito, nei soggetti a mobilità ridotta. Sono prescrivibili in alternativa

tra loro, ad adulti invalidi e a minori di anni 18 non deambulanti obbligati alla postura seduta.



Carrozzina pieghevole standardCodice 12.21.06.039

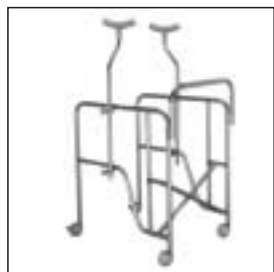
Codici aggiuntivi:

Bracciolo ridotto per tavolo . 12.24.06.172

Pedane regolabili in inclinazione..... 12.24.03.109

È solitamente una carrozzina standard, con due ruote piccole anteriori e due ruote grandi posteriori. Se la forza delle braccia lo consente, il paziente può esercitare una spinta di-

rettamente sulle due ruote posteriori e spostarsi autonomamente per percorsi brevi (in genere in spazi interni ad un edificio). Proprio per consentire un minor affaticamento, è possibile la prescrizione di una carrozzina "super leggera" (telaio in lega metallica leggera). Solitamente questa opzione è più indicata per le persone ancora molto attive. È scontato che per percorsi più lunghi bisogna farsi spingere da un'altra persona.



Deambulatore.....Codice 12.06.09.009

Codici aggiuntivi:

Soggiolino imbottito 12.06.09.130

È un ausilio per deambulare in sicurezza. Solitamente presenta queste caratteristiche tecniche:

- Ascellari regolabili in altezza
- Telaio pieghevole
- Manubrio regolabile in altezza
- Ruote girevoli
- Ruote con freno
- Peso contenuto



Sollevatore idraulico

Codici:

Sollevatori mobili a sedile 12.36.06

Sollevatori mobili

ad imbragatura..... 12.36.03

Sollevatore fisso,

a parete, pavimento

o a soffitto 12.36.12

Sollevatore idraulico con imbracatura semplice o con testa. La base è talvolta regolabile in larghezza. Stabile e solido è un pratico ausilio per l'utilizzo entro le mura domestiche e nelle strutture. Particolare molto importante è che questo ausilio è studiato di solito per poter "prendere" il paziente anche se coricato a terra e sollevarlo fino a riporlo anche su letti con un'altezza da terra superiore allo standard. Al telaio di questo sollevatore è possibile talvolta in un secondo tempo aggiungere la motorizzazione elettrica.

Ringraziamenti

Si ringraziano per il prezioso contributo di informazioni

(in ordine alfabetico):

- Alpa Dr. Giampiero, Unità Geriatrica - A.S.L. 2 - Via del Collegio, Carcare (SV)
- Badano Dr.ssa Cristina, Direttore Amministrativo R.S.A. Santuario
- Beri Sig. Marco, Fisioterapista, Casa di Cura "Della riviera" Savona
- Brovia Dr. Francesco, Psicologo, Casa di Cura "La Residenza" Rodello
- De Alessandri Ing. Marco
- De Alessandri Sig. Giovanni
- De Mitri Sig.ra Franca, Caposala MI 1°- Dip. di Chirurgia - S. Corona
- Ferrari Sig.ra Valentina, Fisioterapista, R.S.A. "La Gioiosa" Savona
- Garsi Sig.ra Cinzia, Assistente Sociale
- Giusto Dr. Renato, Presidente Ordine dei Medici di Savona
- Lupano Sig.ra Daniela, Caposala A.D.I. Ambito Savonese
- Mannella Ing. Paolo, Responsabile Sistema Qualità Ferrania S.p.A.
- Marchesi Dr. Maurizio, Responsabile N.O. Anziani A.S.L. Savonese
- Officina Ortopedica "Allegri Massimo" di Loano
- Pregliasco Dr.ssa Paola, Direttore Dipartimento di Assistenza Socio-Sanitaria e Riabilitativa A.S.L.2 Savonese
- Rizzuto Sig.ra Patrizia, Assistente Sociale - Osp.le S. Corona
- Saglio Sig. Sergio, U.O. Farmaceutica Territoriale Ambito Finalese
- Servetto Dr. Luca, Fisiatra, c/o Casa di Cura "La Residenza" di Rodello d'Alba
- Tassinari Dr. Enrico, Medico di famiglia
- Terapisti della Riabilitazione
(Mariella Arnolfo, Constanza Luna, Laura Osorio, Ligia Quinonez, Mercedes Rodriguez, Federica Torchio)
- Terapisti Ortopedici (Maria Olga Garcia)
- Turrini Prof. Pier Giorgio,
Direttore Sanitario Casa di Cura "Presentazione" - Loano (SV)
- U.O. di Recupero e Riabilitazione Funzionale Osp.le S. Corona

